



MBAC-DG-BL  
SERV\_II  
0043977 20/11/2008  
Cl. 25.19.04/3

Ai Direttori delle  
Biblioteche Pubbliche Statali  
I.C.C.U.  
Istituto Centrale per i Beni Sonori  
ed Audiovisivi  
LORO SEDI

**OGGETTO: Trasmissione mod. 15 R.C anno finanziario 2008**

Come è noto, per effetto del 2° comma dell'art. 7 del Regolamento di contabilità generale dello Stato (R.D. 23.05.1924, n. 827) sono da considerarsi "immobili agli effetti inventariali" i beni mobili demaniali di proprietà dello Stato consistenti in collezioni e raccolte d'arte costituite da statue, disegni, stampe, medaglie, vasi ed oggetti di valore artistico e storico, manoscritti, codici e libri di valore artistico, ecc., nonché le pinacoteche e le biblioteche "pubbliche" statali.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il decreto interministeriale 18 aprile 2002, vengono attualmente raggruppati nel Conto generale del patrimonio dello Stato nelle seguenti poste:

- Beni storici;
- Beni artistici;
- Beni demo-etno-antropologici;
- Beni archeologici;
- Beni librari;
- Beni archivistici;
- Beni paleontologici;
- Opere di restauro.

Ciò premesso, si precisa che ai fini della loro contabilizzazione nel suddetto Conto patrimoniale, gli Istituti in oggetto, sono tenuti a compilare il prospetto riassuntivo delle variazioni (il modello 15) in ossequio alla vigente normativa (R.D. 26 agosto 1927, n. 1917 e relative istruzioni del 31 maggio 1928), avendo cura di allegare a tale modello, in attesa della loro riformulazione in base alle indicazioni contenute nella circolare n. 13 del 12 marzo 2003, un prospetto riepilogativo circa gli elementi che attengano alle variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, che abbiano come riferimento la corrispondente posta patrimoniale di cui sopra.

✓

In particolare gli stessi Uffici devono corredare tali prospetti di ogni notizia utile e più precisamente:

- per le operazioni in aumento, distinguere gli importi dei beni acquistati con le disponibilità di bilancio (indicando il capitolo di spesa, competenza e/o residui) da quelli di altra provenienza; per questi ultimi distinguere altresì l'importo complessivo dei beni ricevuti in dono, dei beni ricevuti con autorizzazioni da altri Uffici o a norma di legge, e l'importo complessivo delle sopravvenienze o rettificazioni e delle eventuali rivalutazioni;
- per le operazioni in diminuzione, distinguere l'importo complessivo dei beni scaricati con decreti ministeriali, l'importo complessivo delle insussistenze o rettificazioni nonché dei beni ceduti con autorizzazioni ad altri Uffici. Per quanto riguarda i beni scaricati con i suddetti provvedimenti ministeriali si ricorda di allegare alla contabilità la copia conforme dell'autorizzazione al scarico.

E' da precisare che il richiamato modello 15, è da trasmettere in triplice originale a questa Direzione Generale competente, **entro il 10 gennaio 2009.**

Una volta riconosciute la regolarità, vengono inviati debitamente firmati e in duplice originale all' Ufficio Centrale del Bilancio **entro il 20 febbraio 2009** per consentire la successiva acquisizione al S.I.R.G.S. **non oltre il 31 marzo 2009.**

Allo scopo di ridurre al minimo, per quanto possibile, le spese per l'invio della corrispondenza cartacea, così come richiesto dal D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L.133/2008 "Norme di contenimento della spesa pubblica", si chiede l'invio dei modelli 15 al seguente indirizzo di posta elettronica:

**marco.dangelo@beniculturali.it**

IL DIRIGENTE  
( Dott.ssa Angela Benintende )

